



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Teorie dell'Interpretazione

2324-3-A5810033

Obiettivi formativi

Il corso di Teorie dell'interpretazione intende fornire agli studenti una conoscenza critica dei presupposti linguistici, epistemologici e giuridici dell'attività interpretativa, e mira allo sviluppo di competenze teoriche e pratiche fondamentali e trasversali per le diverse operazioni interpretative connesse alla prassi del diritto, con riferimento esplicito anche ad alcune specifiche tecniche interpretative e all'uso di griglie topiche nella costruzione delle interpretazioni e delle argomentazioni.

Contenuti sintetici

Il corso sarà articolato in quattro parti principali.

La *prima* parte sarà dedicata all'acquisizione di alcune categorie della linguistica e della semiotica contemporanee che sono imprescindibili per la comprensione dell'attività interpretativa in generale e dell'interpretazione giuridica in particolare.

La *seconda* parte sarà dedicata ad una riflessione critica sul ruolo delle norme giuridiche come "schemi di interpretazione" dei fenomeni sociali e alla distinzione teorica tra significato giuridico soggettivo e significato giuridico oggettivo.

La *terza* parte sarà dedicata alla discussione critica delle principali teorie dell'interpretazione giuridica, e in particolare al confronto tra teorie cognitive e teorie scettiche dell'interpretazione.

Nella *quarta* parte, più specificamente orientata all'acquisizione di competenze pratiche, verranno esaminate le principali tecniche interpretative in uso nell'ambito dell'interpretazione giuridica e verrà introdotta una riflessione su alcuni degli strumenti che topica e retorica possono offrire per l'analisi e la costruzione delle argomentazioni interpretative.

Programma esteso

1. Categorie fondamentali della semiotica
 - 1.1. Il concetto di segno: segni naturali e segni artificiali
 - 1.2. Il concetto di significato
 - 1.3. Interpretazione e categorizzazione
 - 1.4. Interpretazione e conversazione
 - 1.5. Fare cose con le parole: gli atti linguistici e il diritto
 - 1.6. I problemi del significato: vaghezza, ambiguità, ambivalenza

2. Le norme giuridiche come schemi di interpretazione
 - 2.1. Fatto naturale vs. significato giuridico
 - 2.2. Interpretazione causale vs. interpretazione giuridica
 - 2.3. Significato giuridico soggettivo vs. significato giuridico oggettivo
 - 2.4. La struttura dinamica del diritto e la necessità dell'interpretazione

3. Teorie dell'interpretazione giuridica
 - 3.1. Interpretazione ricognitiva, riproduttiva e normativa
 - 3.2. Il ruolo del giudice e dell'interpretazione nella determinazione del diritto
 - 3.3. Teorie cognitive dell'interpretazione: l'interpretazione come atto di conoscenza
 - 3.4. Teorie scettiche dell'interpretazione: l'interpretazione come atto di volontà

4. Tecniche interpretative e argomentazione
 - 4.1. Le tecniche o argomenti interpretativi
 - 4.2. Argomentazione, topica e retorica nella prassi giuridica

Prerequisiti

Il corso di Teorie dell'interpretazione non prevede particolari prerequisiti, fatta eccezione per una conoscenza generale dei concetti giuridici di base (ordinamento giuridico, norma giuridica, ruolo del giudice), che verranno comunque ridiscussi a lezione.

Le nozioni fondamentali di semiotica e di linguistica necessarie per l'acquisizione degli obiettivi formativi del corso saranno fornite e discusse durante lo svolgimento della prima parte del corso.

Metodi didattici

Le lezioni saranno lezioni frontali in lingua italiana, saranno improntate al confronto e al dialogo con gli studenti e mireranno all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste tramite il ragionamento critico.

Verrà sollecitata l'individuazione autonoma dei problemi riguardanti l'interpretazione, e l'acquisizione critica delle categorie pertinenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Sarà promosso lo sviluppo delle capacità argomentative, anche attraverso il confronto in aula tra gli studenti.

Per gli studenti che fossero interessati, è prevista la possibilità di analizzare e discutere a lezione un breve testo da concordare con il docente.

Per gli studenti stranieri e per gli studenti di altri corsi di studi è prevista la possibilità di concordare incontri integrativi con il docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consisterà in un colloquio sugli argomenti svolti a lezione. Verranno valutate le conoscenze acquisite, lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza delle problematiche teoriche e pratiche connesse all'attività interpretativa nell'ambito del diritto, l'acquisizione delle categorie concettuali fondamentali per affrontarle in maniera pertinente e la capacità di costruire con rigore autonome argomentazioni critiche, con particolare attenzione alla capacità di riflessione autonoma su punti critici del programma.

Gli studenti possono scegliere se preparare l'esame avvalendosi della bibliografia consigliata *per gli studenti frequentanti*, che sarà indicata durante lo svolgimento delle lezioni, o di quella consigliata *per gli studenti non-frequentanti*. Nel *primo caso* dovranno dimostrare di avere acquisito un'adeguata e completa conoscenza degli argomenti trattati a lezione e nei testi indicati durante le lezioni. Nel *secondo caso* dovranno dimostrare di aver acquisito un'adeguata e completa conoscenza degli argomenti trattati nei testi indicati nella bibliografia consigliata per gli studenti non-frequentanti.

Non sono previste prove intermedie.

Testi di riferimento

Testi di riferimento consigliati per gli *studenti frequentanti*

Data la natura interdisciplinare della materia, la bibliografia per gli studenti frequentanti sarà definita durante lo svolgimento del corso, e comprenderà alcune specifiche parti (che saranno indicate sul sito e-learning durante lo svolgimento delle lezioni) dei seguenti volumi:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002.
2. Umberto ECO, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016.
3. Umberto ECO, *Trattato di semiotica generale*. Milano, La Nave di Teseo, 2016.
4. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
5. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l'interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993.
6. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006.
7. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952.
8. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. Seconda edizione, Macerata, Quodlibet, 2021.
9. Lelio LANTELLA/Raffaele CATERINA, *Se X allora Y. Volume II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009.
10. Giuseppe LORINI/Lorenzo PASSERINI GLAZEL (eds.), *Filosofie della norma*. Torino, Giappichelli, 2012.
11. Giovanni PASCUZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In "Diritto e formazione", 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.
12. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*, Macerata, Quodlibet, 2005.
13. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *Le realtà della norma, le norme come realtà. Saggio di filosofia del diritto*. Milano, LED, 2020 (open access on publisher's website).
14. John R. SEARLE, *Il mistero della realtà*. Milano, Raffaello Cortina, 2019, limitatamente a lezione 5., § II-IV, pp. 155-161.
15. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003.

Testi di riferimento consigliati per gli *studenti non frequentanti*:

Al fine di consentire anche agli studenti non frequentanti una compiuta comprensione degli argomenti del corso e una buona acquisizione degli obiettivi formativi, la bibliografia per gli studenti non frequentanti è dettagliata come segue:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002

(limitatamente ai paragrafi 1.1, 1.2., 1.3, 1.4., 1.5., 1.6.).

2. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003, Cap. 1., §§ 1.1., 1.2., 1.3., pp. 3-12.
3. Umberto ECO, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016, limitatamente alle pp. 13-19.
4. Umberto ECO, *Trattato di semiotica generale*. Milano, La Nave di Teseo, 2016. Limitatamente ai §§ 0.1.3., 0.3., 0.5., 0.6.1., 0.7.1.
5. John R. SEARLE, *Il mistero della realtà*. Milano, Raffaello Cortina, 2019, limitatamente a: lezione 5., § II-IV, pp. 155 161.
6. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*. Macerata, Quodlibet, 2005 (limitatamente al capitolo 3.).
7. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
8. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. A cura di Paolo Di Lucia e Lorenzo Passerini Glazel. Macerata, Quodlibet, 2015 (limitatamente ai §§ 1.-5. e 7. della prima lezione).
9. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952 (limitatamente al cap. VI. L'interpretazione).
10. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l'interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993 (limitatamente ai capitoli I, II, XXIV, XXV, XXVI, XXIX).
11. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente a: Parte seconda, capitoli I, II, III).
12. Giovanni PASCUIZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In "Diritto e formazione", 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.
13. Lelio LANTELLA/Raffaele CATERINA, *Se X allora Y. II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009. (limitatamente al cap. 1, e, esclusivamente come eventuale esercizio di analisi facoltativo, i §§ 2.1. e 2.2.1. del cap. 2.).

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
